

## *L'Himalaya sulle Ande.*

Mario Dibona mi parlava da tempo dell'Alpamayo, in Perù, una delle più belle montagne al mondo, alta 5.947 metri, una parete di ghiaccio a canne d'organo: decidemmo di partire.

Cominciai a mandare alcuni fax per organizzare il viaggio e i portatori, mi avevano detto di rivolgermi all'agenzia Pyramid Adventures di Eudes Morales Flores con sede a Huaraz. Allora, non esistevano la posta elettronica, internet e i telefoni cellulari, si comunicava ancora con i fax.

Huaraz, piccola cittadina peruviana a 3.090 metri di quota, era il punto di partenza di tutte le spedizioni per la Cordillera Blanca. L'America Latina e la Cordillera Blanca mi allettavano, le montagne del Perù, così lontane dagli ottomila himalaiani, mi sembravano più vicine e più simili alle nostre Alpi, anche se superavano i seimila metri di quota.

L'Himalaya, in quegli anni, assorbiva quasi completamente le spedizioni alpinistiche internazionali, tutte lanciate verso i famosi ottomila, il Perù era una meta meno frequentata, quindi più interessante.

Oltre a Mario Dibona, si aggregarono altri Scoiattoli di Cortina: Davide Alberti, Nadia Dimai, Marina Menardi, e Ivana de Zanna. Ne ero contenta perché quella partecipazione aumentava il livello tecnico alpinistico della spedizione.

Il volo aereo fece un breve scalo a Madrid che ci consentì di visitare il centro storico di quella importante città; poi il salto dell'oceano Atlantico fino a Lima, un vero e proprio salto nel passato.

Alloggiammo a Lima in un albergo di lusso in struggente decadenza, l'Hotel Bolivar, un albergo storico dei primi del novecento che rappresentava la fine di un'epoca, di una società ricca e borghese, di una nobiltà scomparsa; sembrava ancora di vedere tra quei saloni fastosi le signore eleganti, cariche di bauli, provenienti in nave dalla vecchia Europa.

L'entrata dell'Hotel era un grande salone circolare con possenti colonne di marmo verde scuro, sovrastate da una splendida cupola di vetro a mosaico colorato, un capolavoro liberty.